



**I nuovi esuberi di personale annunciati in UniCredit sono l'ennesimo tentativo di scaricare sui lavoratori il risparmio sui costi aziendali**

## **Segreteria Nazionale Uilca**

Via Lombardia, 30  
00187 ROMA

TELEFONO:  
06/4203591

FAX:  
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:  
[simona@uilca.it](mailto:simona@uilca.it)

Sito Web:  
[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

Redazione:  
Simona Cambiati  
Cell. 334.6671897

## UNICREDIT:UILCA, SI VUOLE SCARICARE SU LAVORATORI RISPARMIO COSTI

(AGI) - Roma, 15 nov. - Il Piano Industriale presentato ieri dal Gruppo Unicredit “ha annunciato alla stampa e alla comunità finanziaria uno scenario difficile, rispetto al quale l’Azienda intende operare una riduzione di personale, che crea grande preoccupazione e perplessità”. Si tratta dell’ennesimo tentativo di scaricare sui lavoratori il peso di un intervento di risparmio sui costi, mentre le rassicurazioni sul contenimento degli stipendi e i bonus del management e del calo dell’uso delle consulenze sono poche, aleatorie e insufficienti”. Lo afferma in una nota il **segretario generale Uilca, Massimo Masi**. “Mercoledì 23 novembre si svolgerà un incontro tra l’Azienda e le segreterie generali assieme ai segretari nazionali che seguono il gruppo, mentre il giorno successivo sono convocate le delegazioni trattanti”, prosegue. “Solo in quella fase -conclude - sarà possibile determinare la reale portata di questa ennesima operazione di contingentamento del personale, individuando gli strumenti necessari per affrontare la situazione, rispetto ai quali si esprime contrarietà all’attivazione del Fondo di Solidarietà di settore in modo obbligatorio e si considera di grande importanza riuscire a concordare il numero delle assunzioni di giovani riveniente dall’accordo di ottobre 2010. In attesa degli incontri già programmati, si richiama l’Azienda a porre fine alle pressioni commerciali che stanno caratterizzando alcune aree della banca. Si prende atto con favore della ricapitalizzazione indicata dalla Banca per porla al riparo da eventuali scalate, inserendola fra i più importanti istituti di credito a livello europeo e mondiali”.

(AGI) Red/Ila

UNICREDIT

2011-11-15 17:03

**UNICREDIT:UILCA, PIANO SCARICA SU LAVORATORI RISPARMIO COSTI  
BANCA INCONTRA SINDACATI 23- 24 NOVEMBRE**

MILANO

(ANSA) - MILANO, 15 NOV - "Il Piano Industriale di Unicredit crea grande preoccupazione e perplessità e si tratta dell'ennesimo tentativo di scaricare sui lavoratori il peso di un intervento di risparmio sui costi, mentre le rassicurazioni sul contenimento degli stipendi e i bonus del management e del calo dell'uso delle consulenze sono poche, aleatorie e insufficienti". Lo sottolinea, in una nota, il **segretario generale Uilca, Massimo Masi** che, comunque, "prende atto con favore della ricapitalizzazione" da 7,5 miliardi di euro "per porla al riparo da eventuali scalate". "Mercoledì 23 novembre si svolgerà un incontro tra l'Azienda e le segreterie generali assieme ai segretari nazionali che seguono il gruppi, mentre il giorno successivo sono convocate le delegazioni trattanti", spiega **Masi**. Il sindacalista aggiunge, quindi che "solo in quella fase sarà possibile determinare la reale portata di questa ennesima operazione di contingentamento del personale, individuando gli strumenti necessari per affrontare la situazione". In tal senso la **Uilca** "esprime contrarietà all'attivazione del fondo di solidarietà di settore in modo obbligatorio e si considera di grande importanza riuscire a concordare il numero delle assunzioni di giovani riveniente dall'accordo di ottobre 2010". "Si prende atto con favore della ricapitalizzazione indicata dalla Banca - conclude **Masi** - per porla al riparo da eventuali scalate, inserendola fra i più importanti istituti di credito a livello europeo e mondiali".(ANSA).  
PEG/ APE XQKS

ANSA/ UNICREDIT

2011-11-15 20:19

**>>>ANSA/ UNICREDIT:SINDACATI IN TRINCEA,SOCI A LAVORO SU AUMENTO  
GHIZZONI, SU ESUBERI SI PUO' COLLABORARE; IN BORSA NUOVO CALO**

MILANO

(ANSA) - MILANO, 15 NOV - Sindacati in trincea contro il piano di esuberi annunciato da Unicredit. Le 5.200 uscite in Italia al 2015 non vanno giù a Fabi, Fisac, **Uilca** e Ugl. L'ad del gruppo, Federico Ghizzoni si è già detto "disponibile a collaborare per una soluzione che sia nel rispetto di tutti". Intanto le Fondazioni sono a lavoro, in vista dell'assemblea straordinaria del 15 dicembre a Roma, dopo il via libera alla maxi-ricapitalizzazione da 7,5 miliardi di euro. Mentre in Borsa il titolo (-4%) è stato ancora una volta sotto pressione con diversi report negativi. "In realtà buona parte" degli esuberi "sono già compresi nel piano che abbiamo firmato un anno fa, quindi parliamo di una cifra che penso sia dimezzata, comunque abbiamo già iniziato una serie di colloqui con i sindacati", ha spiegato Ghizzoni a 'Prima di tutto' su Radio 1. Il fronte sindacale bocchia il piano strategico che "scarica sui lavoratori - sostengono - il peso di un intervento di risparmio sui costi", chiede ai top manager di condividere i sacrifici e si dichiara disponibile a trattare solo nel caso di nuove assunzioni. Nel frattempo le Fondazioni sono a lavoro per studiare nei dettagli il piano di pulizia dei conti e l'aumento di capitale. La prossima settimana, il 23 novembre, Cariverona riunirà il cda. Mentre per Crt l'esborso per la sottoscrizione potrebbe arrivare fino a 350 milioni di euro. Secondo indiscrezioni l'ente torinese si è infatti impegnato, in una lettera al board della banca, a sottoscrivere la propria quota parte del 4,1% (3,3% del capitale più uno 0,8% in obbligazioni convertibili cashes) con un esborso di circa 300 milioni di euro ed è anche disponibile a rilevare pro-quota diritti che dovessero restare inoptati. E', invece, ancora all'opera la trevigiana Cassamarca che sta studiando l'ammontare della partecipazione e, intanto, ha deciso il taglio del 20% del gettone di presenza del presidente e dei consiglieri, lo stop alle erogazioni e la possibilità di fare cassa conferendo gli immobili ad un fondo immobiliare. E un esame sulla ricapitalizzazione è stato aperto anche da CrTrieste. "Abbiamo sempre sottoscritto tutti gli aumenti di capitale, anche quelli che potevano sembrare penalizzanti, per senso istituzionale", ha spiegato il presidente, Massimo Paniccia. La maxi-perdita da 10 miliardi di Unicredit nel trimestre ha poi fatto a tornare a galla le indiscrezioni su di un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex ad, Alessandro Profumo. Voci bollate come mera speculazione da fonti vicine al vice presidente, Fabrizio Palenzona. "Mai sentito parlarne", è stato il commento del presidente della Fondazione Crt, Andrea Comba, mentre all'interno di Cariverona, tra più di un consigliere, sarebbe iniziato un confronto informale sulla questione.(ANSA).  
PEG/ APE XQKS



- Corriere della Sera > Economia> *UniCredit: Masi (Uilca), scarica su dipendenti risparmio costi*

# UniCredit: Masi (Uilca), scarica su dipendenti risparmio costi

Milano, 15 nov - Il Piano Industriale presentato ieri dal Gruppo Unicredit ha annunciato alla stampa e alla comunita' finanziaria uno scenario difficile, rispetto al quale l'Azienda intende operare una riduzione di personale, che crea grande preoccupazione e perplessita'. Si tratta dell'ennesimo tentativo di scaricare sui lavoratori il peso di un intervento di risparmio sui costi, mentre le rassicurazioni sul contenimento degli stipendi e i bonus del management e del calo dell'uso delle consulenze sono poche, aleatorie e insufficienti. Così' **Massimo Masi, segretario generale Uilca**. Red- 15-11-11 20:11:43 (0504) 5



# Unicredit/ Uilca: Piano scarica su lavoratori interventi risparmio

"Taglio stipendi e bonus management sono aleatori"

15 nov 2011 da **TMNews**

I nuovi esuberanti di personale annunciati da Unicredit "sono l'ennesimo tentativo di scaricare sui lavoratori il risparmio sui costi aziendali". Lo dice la **Uilca**, aggiungendo che il piano industriale ha annunciato uno "scenario difficile", rispetto al quale l'azienda intende operare una riduzione di personale, che crea "grande preoccupazione e perplessità". Secondo la **Uilca** si tratta "dell'ennesimo tentativo" di scaricare sui lavoratori il peso di un intervento di risparmio sui costi, mentre "le rassicurazioni sul contenimento degli stipendi e i bonus del management e del calo dell'uso delle consulenze sono poche, aleatorie e insufficienti". Mercoledì 23 si svolgerà un incontro tra l'azienda e i sindacati di categorie, mentre il giorno successivo sono convocate le delegazioni trattanti. "Solo in quella fase - conclude la **Uilca** - sarà possibile determinare la reale portata di questa ennesima operazione di contingentamento del personale".

